

**Piano di formazione docenti
dell'ambito territoriale
n. 6 di Chieti**

*Didattica per competenze, innovazione
metodologica e competenze di base*

**Corso n. 1 – LE COMPETENZE NEL
CURRICOLO VERTICALE**

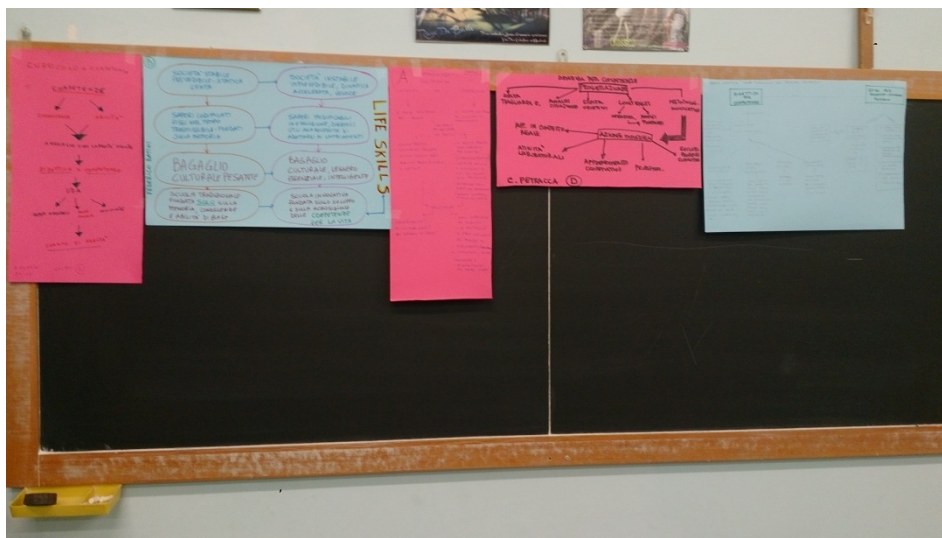
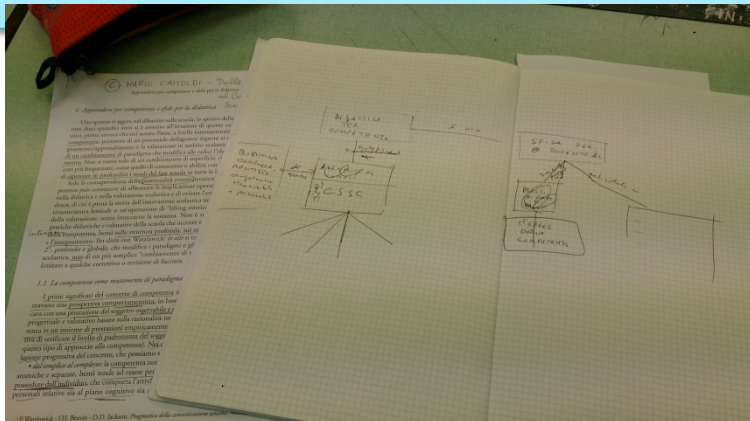
Prof.ssa Patrizia Monetti

7 novembre 2018

Terzo incontro

1. Il curriculum verticale;
2. il nuovo bagaglio culturale;
3. osservare, valutare e certificare le competenze attraverso i compiti di realtà;
4. attività di laboratorio: la metacognizione.

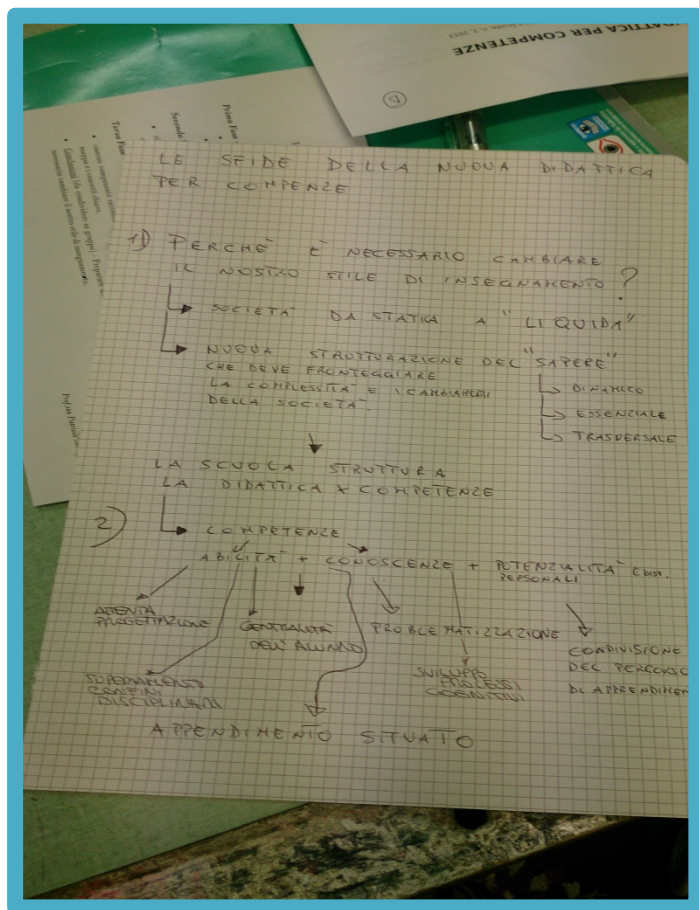
Il nostro Jigsaw



Le competenze nel curricolo verticale
Patrizia Monetti

Dove siamo arrivati...

GRUPPO 1



GRUPPO 2

Il nostro stile d'insegnamento deve adeguarsi ai cambiamenti repentini di una società in costante evoluzione, fornendo gli alunni di un bagaglio culturale non più pesante e voluminoso, ma snello e leggero, efficacemente spendibile, attraverso il nuovo modello della didattica per competenze, che pone al centro il soggetto che impara.

Il nuovo bagaglio culturale



Che cos'è il curricolo

1. Un percorso (formativo)



2. Con traguardi da raggiungere (nel tempo)



Curricolo Verticale



“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012)

Il curricolo verticale

Il curricolo è formato da alcuni elementi costitutivi che sono ***il sistema delle competenze, la struttura dei contenuti*** e le condizioni di esercizio dell'apprendimento e dell'insegnamento. Bisognerà prendere in considerazione **le abilità e competenze** che ogni bambino/ragazzo dovrà sviluppare nel suo percorso di crescita, e come si dovranno proporre i contenuti educativi supportando le competenze individuate.



Il curricolo...

- È il compendio della progettazione e della pianificazione del PTOF di un istituto;
- supera la logica della programmazione disciplinare e della frammentazione;
- tende a una didattica finalizzata alla costruzione di competenze;
- ha come finalità ultima la formazione della persona e del cittadino.

IL CURRICOLO VERTICALE comprende...

- Le competenze del *Profilo dello studente in uscita*;
- I traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento;
- I criteri e gli strumenti di valutazione delle competenze;
- La certificazione delle competenze.





Valutare le competenze

Cosa deve fare ciascuna scuola?

In itinere e in
autonomia....

- **PROMUOVERE**
- **OSSERVARE**
- **DOCUMENTARE**
- **VALUTARE**

le competenze di ciascun
alunno attraverso i
traguardi di sviluppo
trasversali e disciplinari

A fine percorso...

- **CERTIFICARE**
le competenze attraverso
la scheda nazionale



Le tre valutazioni DPR 122/09

Apprendimento
Comportamento
Competenze



Come si può verificare l'apprendimento?

- ❖ Attraverso una **prova oggettiva** (un compito strutturato con domande aperte, chiuse, esercizi, problemi...) è possibile verificare l'acquisizione di abilità e conoscenze.
- ❖ Alla fine di un percorso più o meno lungo di apprendimento la verifica può anche essere fatta attraverso un **compito complesso e autentico**, cioè simile o analogo al reale e che ha un significato per chi lo compie.

Come valutare il processo compiuto dall'alunno per dimostrare di possedere una competenza?

Attraverso **osservazioni sistematiche** che permettono agli insegnanti di **rilevare il processo**, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per **coordinare conoscenze e abilità** già possedute, per **ricercarne** altre, qualora necessarie, e per **valorizzare risorse esterne** (libri, tecnologie, sussidi vari) e **interne** (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni).

Il limite della valutazione tradizionale

Il limite della valutazione tradizionale, emerso dall'evoluzione dei concetti di base della pedagogia scolastica degli ultimi trent'anni, sta nel fatto che essa tende a *valutare quello che l'alunno conosce*, verificando la “riproduzione” ma **non il processo** del suo apprendimento, **non la “costruzione” e lo “sviluppo” della conoscenza e neppure la “capacità di applicazione reale” delle conoscenze possedute.**



È quindi necessario valutare i
COMPITI DI REALTA' con la
VALUTAZIONE AUTENTICA

La valutazione autentica

La valutazione autentica o alternativa si fonda sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma *con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali*. Per questo nella valutazione autentica le prove sono preparate in modo da richiedere agli studenti di utilizzare processi di pensiero più complesso, più impegnativo e più elevato

La valutazione autentica 2

- ❖ Movimento di pensiero che nasce negli Stati Uniti negli anni '90.
- ❖ La valutazione autentica è un vero **accertamento della prestazione** perché da essa si capisce se gli studenti sono in grado di usare in modo intelligente ciò che hanno appreso.
- ❖ Si richiede quindi una verifica attraverso una ***prestazione*** e non attraverso un test: una prospettiva nuova e diversa.

«La valutazione autentica offre la possibilità sia agli insegnanti che agli studenti di vedere a che punto stanno, di autovalutarsi, in conformità a ciò, migliorare il processo di insegnamento o di apprendimento: gli uni (gli insegnanti) per sviluppare la propria professionalità e gli altri (gli studenti) per diventare autoriflessivi e assumersi il controllo del proprio apprendimento».(M. Comoglio)

Valutazione tradizionale

- La scuola deve fare acquisire agli alunni il bagaglio di conoscenze e abilità stabilite nel curriculum.
- Gli alunni devono acquisire conoscenze e abilità.
- I docenti devono verificare con prove oggettive se gli studenti sanno e valutare di conseguenza. La conoscenza è costituita dal curriculum da cui si parte per somministrare gli strumenti della valutazione

Valutazione autentica

- La scuola deve costruire un curriculum per far maturare negli studenti le competenze necessarie allo svolgimento di compiti reali.
- Gli studenti devono sapere svolgere compiti significativi in contesti reali.
- I docenti fissano le prestazioni che gli studenti dovranno effettuare per dimostrare le loro capacità e su questa base si costruisce il curriculum, che diventa mezzo per lo sviluppo della competenza richiesta per assolvere ad un compito.

Come valutare le competenze?



- 1 Compiti di realtà
- 2 Osservazioni sistematiche
- 3 Autobiografie cognitive

Osservazioni sistematiche

- Per esempio **griglie** **strutturate** che indicano il comportamento con la frequenza (MAI, QUALCHE VOLTA, SPESSO, SEMPRE)



Autobiografie cognitive

- Per esempio il **diario di bordo**



Osservazioni sistematiche

a) *Permettono di rilevare il processo di apprendimento*

- ossia la capacità dell'alunno di interpretare correttamente il compito assegnato, di coordinare conoscenze, abilità e disposizioni interne in maniera valida ed efficace, di valorizzare risorse esterne eventualmente necessarie o utili
- Esempio: lasciar ripassare gli studenti e consentire loro di scambiare opinioni in vista della prossima verifica

b) *Permettono di rilevare le competenze relazionali*

- ossia i comportamenti collaborativi nel contesto della classe, durante le attività extrascolastiche, la ricreazione, ecc.



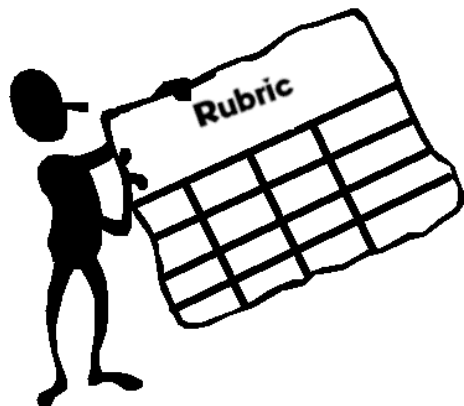
Esempio di griglia strutturata

autonomia	relazione	partecipazione	responsabilità	flessibilità
capacità di reperire da soli strumenti o materiali necessari, di usarli in modo efficace	come interagisce con i compagni; sa formulare richieste di aiuto, sa dare aiuto	livello di collaborazione, dà il proprio contributo	porta a termine la consegna assegnata, rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro	reagisce a situazioni o esigenze non previste, con proposte divergenti, soluzioni funzionali, utilizzo originale di materiali, ecc.

Autobiografia cognitiva

- Far raccontare le **scelte operative** compiute o da compiere nell'affrontare un compito.
- Far descrivere la **successione delle operazioni** compiute, evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti.
- Far esprimere l'**autovalutazione** non solo del prodotto, ma anche del processo.





Rubrica di Valutazione come strumento di valutazione autentica

Le rubriche sono uno strumento di valutazione impiegato per valutare la **qualità dei prodotti** e delle **prestazioni** in un determinato ambito.

La rubrica consiste in una scala di punteggi prefissati e di una lista di criteri che descrivono le caratteristiche di ogni punteggio della scala.

Le rubriche sono frequentemente accompagnate da esempi di prodotti o di prestazioni che hanno lo scopo di illustrare ciascuno dei punteggi. Tali esempi sono detti *ancore*.

Attività di coppia

La metacognizione

Materiale: progettazioni di
UDA/CdR disciplinari o
trasversali

Tempo: 1 ora

